

I CONTRATTI SCRITTI NELLE LEGHE INFERIORI NON SONO STIPULABILI.

Pubblicato su LA REGIONE del 16.04.1999

Ha destato una certa curiosità la recente affermazione di un dirigente del calcio minore il quale stizzito per l'improvvisa partenza di alcuni suoi elementi verso altre squadre dirette concorrenti ha espresso il proposito di voler d'ora in poi concludere contratti scritti e vincolanti con i suoi giocatori. A mio avviso una simile operazione non è attuabile né da un profilo pratico né (soprattutto) alla luce dei regolamenti federativi.

E' nella natura e nella filosofia medesima del calcio dilettantistico il fatto di non avere troppi vincoli e di esplicitare l'attività per puro divertimento.

In tal senso il regolamento di gioco dell'ASF non prevede (quale logica conseguenza di quanto appena espresso) la stipula di contratti scritti e addirittura proibisce la retribuzione dei giocatori al di fuori di un'indennità corrispondente alle spese effettive che si manifestano durante l'esercizio dell'attività di calciatore dilettante. In pratica sono ammesse le indennità per viaggio, alloggio e vitto in relazione a una partita, nonché per l'equipaggiamento la preparazione e l'assicurazione, mentre tutte le altre prestazioni sono categoricamente proibite e questa proibizione è munita di sanzioni. Indipendentemente dal fatto che questi lodevoli principi vengano rispettati o meno (e in tal senso non è nota l'apertura di procedimenti e l'applicazione di sanzioni) tutto questo comporta il fatto che tra le società dilettantistiche (quelle al di fuori della lega nazionale quindi) ed i giocatori non si possano concludere dei contratti scritti. I diritti e gli obblighi reciproci sono chiari e sufficientemente regolamentati dalle norme federative. D'altro canto sarebbe illogico stipulare dei contratti solo per cautelarsi sul periodo di collaborazione tra giocatore e società.

In effetti, in virtù della libertà personale, è facoltà del giocatore di cambiare società in qualsiasi momento il tutto comunque nei precisi termini di trasferimento previsti dai regolamenti federativi. Per questo motivo la recente sortita di voler far firmare dei contratti a dei giocatori operanti in leghe inferiori è inattuabile, contraria al diritto federativo e quand'anche fosse stato stipulato un simile accordo scritto, il medesimo potrebbe venir facilmente annullato e vanificato.

BRENNO CANEVASCINI, Avvocato